

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04126

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE LAZIO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AMICO LUPO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.0 Introduzione

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell'ambiente della Riserva naturale Monti Navegna e Cervia, del Parco dei Lucretili e de Parco dei Monti Simbruini e dei territori contermini, affrontando il problema del randagismo e della gestione della fauna selvatica e si svolgerà presso le sedi accreditate di

- Varco Sabino
- Jenne

6.1 Il contesto territoriale del progetto

Il progetto coinvolge le due aree naturali protette dei Monti Simbruini e della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.

Il Parco naturale dei Monti Lucretili è interessato dalla problematica ma non è coinvolto in quanto Ente di Servizio Civile. Tale area protetta tuttavia collabora attivamente con I Simbruini e con NavegnaCervia per la gestione della problematica.

L'area laziale appenninica è caratterizzata da una netta ripresa della popolazione di lupo, fenomeno che porta all'accentuarsi del conflitto ambientale.

Le aree protette interessate

La Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è situata in Provincia di Rieti. Ha una superficie di 3.599 ettari. Il territorio tutelato è di media montagna (dai 1508 metri di Monte Navegna ai 550 della diga del Turano) ed è compreso all'interno dei due bacini idrografici del Fiume Salto e del Fiume Turano.

Nella superficie della Riserva ricadono i territori di 9 comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcellino, Nespole, Paganico, Rocca Sinibalda, Varco Sabino. Nel territorio descritto risiedono attualmente 2.895 abitanti

La Riserva Naturale dispone di una rete di sentieri di 90km, collegata alle reti escursionistiche dei Monti Reatini, della Duchessa, di Rascino ed dalla Rete dei Sentieri dei Monti Lucretili.

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili ha una superficie di 18.204 Ha, è situato a cavallo tra le province di Rieti e di Roma, tutela un territorio di media montagna.

Il parco Naturale dei Monti Lucretili comprende il territorio di 13 comuni con una popolazione totale superiore ai 100.000 abitanti: Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Orvinio, Palombara Sabina, Percile, Poggio Moiano, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia, Vicovaro. La popolazione è perlopiù concentrata nei comuni "corona" dell'area romana mentre i comuni prettamente montani d Orvinio, Percile, Monteflavio sono quelli che hanno subito negli anni il maggiore spopolamento

La rete escursionistica del parco dei Monti lucretili si estende per circa 150 chilometri ed è

connessa alle reti escursionistiche dei Simbruini e del Navegna

Il Parco Naturale dei Monti Lucretili collabora con la Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia e con il parco dei Simbruini nella gestione delle specie faunistiche problematiche.

I 3 Parchi aderiscono al PATOM (il patto di tutela dell'Orso Marsicano)

Il parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini : Ha una superficie di 29.990 Ha e comprende sette comuni delle province di Roma e Frosinone: Trevi e Filettino lungo il tratto alto del bacino dell'Aniene, Vallepietra all'interno del bacino del Simbrivio Jenne e Subiaco nel medio bacino dell'Aniene, Cervara di Roma e Camerata Nuova verso il versante abruzzese.

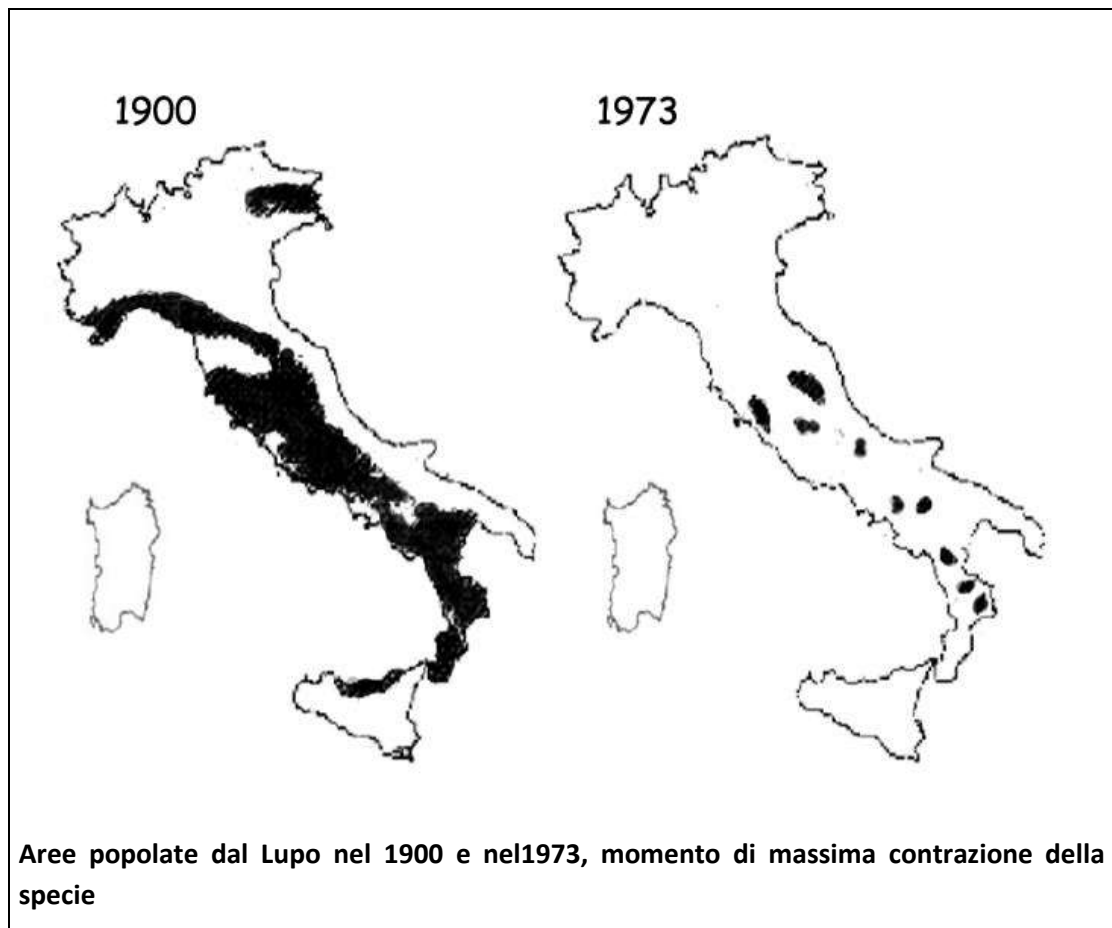
Il territorio è prevalentemente montano . La popolazione totale pari a circa 10.000 persone, si concentra prevalentemente a Subiaco mentre nel resto del territorio prevalgono le dimanche di spopolamento tipiche dell'appennino

La rete escursionistica è pari a circa 400 km di sentieri tutti registrati nel "Catasto Nazionale dei Sentieri" .

L'ente parco dei Monti Simbruini è Ente di Servizio Civile codice Helios _NZ00089 ed entra in co-progettazione (Accordo allegato in Helios)



Localizzazione dell'area di intervento





Aree attualmente popolate dal Lupo

Caratteristiche generali dell'area di progetto

L'area interessata dal progetto è, nella sostanza, omogenea per le problematiche economiche e sociali. Ad un valore naturalistico e paesaggistico elevatissimi corrispondono grosse difficoltà nella creazione di impresa e nell'attivazione di fenomeni cooperativi di coordinamento e di cittadinanza attiva.

L'area è nel complesso interessata dallo spopolamento demografico e, in misura nettamente superiore al resto della Nazione, dalla crisi occupazionale.

Nei territori montani interessati dal progetto, la diminuzione della popolazione ha portato alla drastica riduzione delle attività produttive e delle attività di trasformazione dei prodotti. A seguito di tale collasso demografico si è avuta anche la rarefazione dei servizi essenziali.

Se, fino agli anni '70 ogni paese disponeva di almeno 2 negozi di alimentari, forno, mesticheria/ferramenta, scuola elementare e pompa di benzina, ora tali servizi sono concentrati solo nei comuni più grossi e la poca popolazione residente ha difficoltà anche per il semplice approvvigionamento quotidiano.

Parimenti, negli anni, si sono verificata la riduzione sia per numero che per giornate di apertura degli uffici postali e la rarefazione dei servizi di trasporto pubblico locale che, completamente soppressi nei giorni festivi, garantiscono per taluni comuni il solo pendolarismo studentesco.

Fino agli anni '70 alla presenza umana era associato vi era un cospicuo patrimonio zootecnico di circa 50.000 pecore e 2000 vacche allevate legalmente in più di 1000 piccole e medie aziende agricole, ora tale patrimonio non supera i 5000 capi ovini ed i 200 capi bovini allevati legalmente mentre di difficile quantificazione è il fenomeno del pascolo e della zootecnia abusiva.

L'abbandono del territorio ha inoltre portato all'abbandono delle modalità tradizionali di gestione forestale per cui i boschi non sono più gestiti in modo conservativo ed i tagli, effettuati da operatori esterni al territorio, sono eseguiti in modo da massimizzare la massa legnosa estratta a danno della stabilità dei versanti e aumentando il rischio di incendi.

La poca popolazione presente, anziana e demotivata, nei fatti non controlla più il territorio per cui si sono insediati negli anni numerosi pastori ed allevatori abusivi i quali hanno generato con il loro operato un consistente problema relativo alla presenza di animali bradi e semibradi, di predazioni e di rapporti tra uomo e fauna, la rilevante presenza di produttori alimentari "abusivi" o non in regola non consente di promuovere efficacemente la qualità del territorio. I pellegrini e i visitatori, richiedono in genere prodotti di qualità che però siano certificati e "legali"

La residua componente giovanile della popolazione non vede così il territorio di origine come fonte di opportunità bensì come area depressa da cui "scappare".

6.2 Area d'intervento, domanda e offerta di servizi

6.2.1 Area di intervento: Tutela delle specie animali di pregio attraverso la formazione ed educazione ambientale ed il coinvolgimento delle popolazioni

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell'ambiente della Riserva Naturale attraverso la gestione della fauna domestica, sinantropica e selvatica.

L'area naturale protetta è istituzionalmente deputata allo svolgimento di tale attività in quanto il legislatore con la Legge Regionale sulle Aree Naturali Protette (LR29/97). Difatti l'articolo 3 comma 1 della citata legge

assegna agli enti gestori i seguenti obiettivi:

- "a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.

L'Ente Parco è pertanto istituzionalmente deputato ad offrire servizi di promozione e supporto alle iniziative di gestione partecipata

6.2.2 Area d'intervento, domanda e offerta di servizi

La domanda è espressa dai seguenti interlocutori:

- Pastori ed allevatori
- Agricoltori
- Famiglie
- Turisti

Servizi simili a quelli di progetto sono offerti da:

- istituzioni scolastiche
- comuni: in caso di predazione il comune deve adempiere agli obblighi di Polizia Veterinaria
- Istituto Zooprofilattico: in caso si rilevino malattie in atto
- ASL competenti: per ciò che concerne gli accertamenti relativi al danno
- Istituti di studio e di ricerca per quanto concerne la gestione faunistica

Attraverso lo strumento dell'analisi SWOT è possibile definire il problema sul quale si intende intervenire.

In riferimento alla macro area Navegna_SIMBRUINI è possibile definire la seguente analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Incremento numerico della fauna selvatica	Bracconaggio praticato in maniera diffusa Presenza di animali al pascolo abusivo

Buono stato di salute delle popolazioni selvatiche di lupo Presenza dell'orso Dorsali escursionistiche che consentono la fruizione del territorio Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale; Presenza di 3 aree protette Cartografie aggiornate e in formato digitale Presenza di personale qualificato e scientificamente preparato	Diffidenza nei confronti degli enti gestori Poca conoscenza da parte delle popolazioni delle tecniche di gestione faunistica e contenimento del danno Questione ambientale non condivisa dai locali e percepita come estranea Spopolamento Lingua inglese non conosciuta
OPPORTUNITA' Turismo escursionistico e naturalistico in crescita; Interesse diffuso per la protezione della natura Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine (Piano di Rascino, Sistema delle mura poligonali, rete delle abbazie e chiese rupestri, rete dei castelli, boschi e foreste ecc); Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'Aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda; Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek) nazionale con presenza in loco e interesse allo sviluppo; Imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati); Aumento di risorse umane da investire su un segmento turistico con target ben definito Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso.	MINACCE Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza. Zootecnia abusiva Mancata crescita dell'offerta dei servizi Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari" Conflittualità ambientale radicata bracconaggio

6.3 Il problema evidenziato nel contesto

6.3.1 definizione del problema

Il progetto "amico Lupo" deriva dalla constatazione della necessità di intervenire a favore della specie "lupo" e secondariamente "orso" in quanto, in 20 anni di esperienza di gestione delle aree protette si sono constatate numerose problematiche di tipo gestionale legate non tanto alla dimensione "animale" quanto a quella umana.

La ricerca in campo ambientale sempre più prende in considerazione la "human dimension" nell'affrontare le politiche di tutela in quanto, se non vi è condivisione, ogni intervento è destinato a fallire.

Si interverrà pertanto sulla popolazione umana per tutelare il lupo e l'orso in particolare si interverrà sui giovani e sulle popolazioni (benche anziane e demotivate) residenti-

Si parte da un assunto di merito: Le aree naturali protette ritengono essenziale la protezione dei grandi predatori. Le popolazioni residenti spesso ritengono che i grandi predatori siano "nocivi".

Da posizioni apparentemente *ab-originem* inconciliabili si cercherà, attraverso l'amministrazione partecipata e la diffusione della cultura scientifica, di introiettare il valore della conservazione.

La popolazione residente, ad ora, vive il rapporto con la natura in maniera strumentale ai bisogni diretti e che pertanto gli animali selvatici sono considerati solo se "Cacciabili" o "Nocivi" mentre gli animali domestici sono visti in funzione della loro utilità.

La popolazione non residente "fruitori" vede la protezione della natura come un valore aggiunto

Tale dicotomia percettiva genera alcuni problemi che la popolazione locale non è in grado di risolvere autonomamente quali:

- Il randagismo canino
- La fauna problematica
- Il pascolo abusivo e le conflittualità provocate dagli animali domestici bradi
-

Conseguenza di tali problemi e soprattutto della incapacità dei locali di affrontarli è l'accanimento contro i grandi predatori: Lupo e secondariamente Orso

Nel percepito collettivo locale il lupo viene spesso accusato di essere l'autore di predazioni contro la fauna domestica quando spesso si tratta di branchi di cani randagi e/o semi domestici

I parchi, in più, vengono accusati, proteggendo il lupo, di proteggere anche il cinghiale e di essere pertanto concausa dell'impovertimento dell'area

Il Pascolo abusivo e la gestione non pienamente legale dei pascoli e degli allevamenti provocano una diffusa conflittualità e sovente i pastori e gli allevatori abusivi provvedono autonomamente alla risoluzione del problema.

Dato il continuum famigliare tra allevatore e pastore più o meno operante in condizione di illegalità e i giovani coinvolti nel precedente ciclo di programmazione di SCN, si è rilevato che nei giovani la percezione di un sistema di valori "altro" rispetto a quello del proprio nucleo famigliare crea una situazione di disagio e di conflitto.

6.3.2 Gli interlocutori:

Sulla base delle considerazioni precedenti, si ritiene di individuare nel progetto di servizio civile AMICO LUPO i seguenti attori coinvolti nei modi che seguono.

Matrice degli stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili
Amministrazioni comunali	Interesse generale della comunità, qualità della vita, mantenimento di servizi	Messa a disposizione di materiali, promozione del volontariato a livello comunale ed intercomunale Favorire l'incontro con le popolazioni
Associazioni professionali agricole	Sviluppo delle produzioni agricole di qualità. Sviluppo del sistema rurale. Formazione in agricoltura. Riduzione del danno	Partecipazione delle aziende agricole e forestali alla valorizzazione del territorio. Coinvolgimento delle stesse aziende in percorsi di sviluppo sostenibile Promozione dell'associazionismo agricolo, insediamento giovani agricoltori. Promozione delle attività di partecipazione, facilitazione nel dialogo con le aziende Stages, opportunità per i volontari nell'accesso al Piano di Sviluppo Rurale
Associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE)	Conoscenza del territorio ai fini della fruizione	Realizzazione del sistema di visite e di fruizione, formazione delle guide del parco . Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Istituti scolastici del territorio	Interesse generale della comunità.	Partecipazione dei ragazzi e dei giovani del territorio allo sviluppo locale. Coinvolgimento di quasi tutte le famiglie integrando genitori in età

		lavorativa ed anziani. Coinvolgimento della popolazione residente che vede modificati atteggiamenti e comportamenti della popolazione in età scolare verso una responsabilità sociale ed ambientale. Coinvolgimento degli amministratori locali attraverso il processo partecipativo innescato.
Associazioni culturali ed ambientali operanti sul territorio	Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale	Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale
Imprenditori ed associazioni imprenditoriali	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale , possibile partecipazione alla promozione territoriale. Stages, tirocini formativi.
Residenti "stagionali"	Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi	Possibile coinvolgimento attraverso i legami territoriali residui, attraverso i giovani ed i bambini rimasti. Possibile messa a disposizione di energie e competenze che il territorio ha perso, Possibile valorizzazione dell'esperienza di servizio civile in territori esterni.

In base a tale matrice vengono individuati i beneficiari ed i destinatari nonché i possibili partner di progetto.

6.3.2 Impatto economico del progetto

Il progetto avrà un impatto economico sia per la creazione di opportunità occupazionali sia per quanto concerne la gestione della problematica "danni da

fauna"

L'impatto del fenomeno "predazioni" nell'area è pari a circa 5000Euro/anno, dato "ufficiale" ma sottostimato in quanto solo una piccola frazione dei danni è denunciata

ANNO	NAVEGNA		SIMBRUINI		LUCRETILI	
	numero eventi	danno(euro)	numero eventi	danno(euro)	numero eventi	danno(euro)
2012	3	2500	10	3000	8	2000
2013	1	500	8	2900	6	1800

Al termine del progetto il territorio disporrà di

- almeno 4 persone specificamente preparate sulla gestione delle problematiche fauna-uomo
- Un piano di azione per la gestione della fauna
- un piano di promozione turistica per fruire della presenza della fauna

6.4 destinatari e beneficiari del progetto

Gli obiettivi di progetto di cui al successivo punto 7 verranno ottenuti attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni

DESTINATARI DIRETTI

- 50 lupi che vivono stabilmente nel territorio dei 3 parchi
- 5 orsi in dispersione che, a partire dalla core-area del parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, esplorano i territori dei monti Simbruini ed occasionalmente si spingono fino all'area del Reatino
- 100 allevatori ed agricoltori
- Partecipanti ai forum e sottoscrittori del "contratto" previsto dal "piano di azione"
- 200 bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'obbligo
- 10 studenti dei corsi di laurea in scienze forestali e scienze naturali

Beneficiari

- Stakeolders descritti al paragrafo
- 1000 visitatori anno che apprezzano la presenza del lupo
- Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico, in particolare tour operator, strutture ricettive, cittadini, istituzioni

comunali, istituzioni provinciali, comunali istituzione regionale, pellegrini provenienti dall'intero ambito regionale.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO DEL PROGETTO

7.1 individuazione dell'obiettivo:

L'obiettivo individuato è SMART ovvero:

- Specifico: Coerente, tarato sul territorio, i programmi e le azioni progettuali sono direttamente discendenti dalla identificazione dell'obiettivo.
- Misurabile: Sia in termini strettamente materiali attraverso gli indicatori (Km di sentieri fruibili, strutture recettive rese fruibili, numero di presenze turistiche e durata dei soggiorni).
- Raggiungibile: I programmi e le azioni progettuali sono realizzabili con interventi di modesta/ridotta entità,
- Realistico: Le istituzioni coinvolte hanno già collaborato in passato sugli stessi temi e su percorsi condivisi di sviluppo territoriale. Le stesse istituzioni hanno partecipato alla Progettazione integrata territoriale della Regione Lazio, I programmi e le azioni progettuali previsti non fanno riferimento ad azioni immaginarie o irrealizzabili bensì al completamento ed alla integrazione di progettazioni già realizzate.
- Time Bound: Realizzabile nei 12 mesi di durata del SCN

Ed è il seguente:

“Tutelare il lupo ed i grandi mammiferi dell'appennino

7.1 Strategie

- Individuazione degli elementi di conflittualità con le popolazioni umane
- Coinvolgimento ed Integrazione degli stakeholders
- Creazione di un piano di azione condiviso e partecipato
- Attuazione del sistema di indennizzi e incentivi
- Mantenimento numerico delle popolazioni animali
- Ideazione di programmi di sensibilizzazione e di educazione
- Fruizione sostenibile del territorio e turismo sostenibile
- Condivisione delle esperienze
- Innovazione e partecipazione

7.3 Strumenti metodologici

Lo Strumento metodologico principale è il "Piano di azione"

Il Piano di azione è uno strumento che consente di individuare chiaramente gli

interlocutori, gli attori definendone le responsabilità.

I piani di azione per l'ambiente si basano sui criteri di realizzazione delle "Agende 21 locali" e sui criteri previsti dal 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile.

Sinteticamente il piano di azione è realizzabile se:

.

1. Si lavora in partnership. Gli stakeholder sono coinvolti e responsabilizzati senza alcuna discriminazione
2. Il sapere scientifico è condiviso e divulgato
3. I conflitti vengono risolti
4. Il Piano è comunicato e condiviso ed esiste un sistema di implementazione e verifica dello stesso
5. Sono previste misure di mitigazione del danno ed incentivi per i comportamenti virtuosi
6. Sono previsti interventi di educazione e di formazione
7. La tutela della fauna non "costa", ovvero i costi sono distribuiti e non solo a carico di alcune categorie
8. La tutela della fauna porta Benefici per l'economia: (ad esempio incremento dei flussi turistici e/o incremento della domanda per prodotti di qualità)

La stesura di un piano di azione prevede alcune fasi fondamentali:

- focus group con attori privilegiati per individuare le problematiche e le opportunità e per stabilire la gerarchia delle stesse
- forum di partecipazione
- produzione di documenti tecnico-scientifici
- Conferenza finale di approvazione di un documento condiviso
- Accettazione del documento tramite la sottoscrizione di "contratti" o lettere di impegno
- Monitoraggio dei risultati e analisi degli scostamenti,
- Task force per eventuali crisi non previste
- forum di partecipazione permanenti
-

Il piano di azione sarà comune condiviso dall'intero territorio. Il confine del Lupo e dell'Orso infatti non coincide con i confini amministrativi

7.4. indicatori di risultato

Indicatori:

Indicatore 1: Almeno il 50% degli abbattimenti e catture abusive segnalato anche in forma anonima alla riserva naturale.

Indicatore 2: Almeno 50 partecipanti ai forum

Indicatore 3: Almeno 20 "contratti" sottoscritti dagli aderenti al "piano di azione"

Indicatore 4: Rappresentatività delle denunce per danni provocati dalle predazioni di orsi e lupi superiore al 50% (eventi denunciati/eventi stimati)

Indicatore 5: Almeno 10 classi coinvolte in attività di educazione ambientale e sensibilizzazione sul lupo e sul randagismo

Indicatore 6: almeno 10 pastori coinvolti nel fornire informazioni e dati sui transiti e sugli eventi predatori;

Indicatore 5: Almeno 1 pubblicazione divulgativa prodotta

- 8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 0, responsabili OLP, Direttori degli enti: Preparazione all'accoglienza dei volontari

- Formazione del personale presente all'accoglienza
- Presentazione del sistema dei cammini e delle aree protette
- Verifica attraverso simulazione che i ruoli siano stati ben compresi
- Verifica del funzionamento di tutti i materiali e di tutte le attrezzature e rimpiazzo e sostituzione del materiale mancante e/o deteriorato
- Comunicazione al territorio e promozione dell'avvio del progetto di SCN
I volontari in servizio civile sono i destinatari di tale azione preliminare.

ATTIVITA' 1: responsabili uffici Sviluppo Sostenibile: Formazione alla Conoscenza del territorio.

- Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura;
- Conoscenza dell'ambiente naturale locale;
- Conoscenza delle istituzioni locali
- Esperienza in campo;
- Si prevedono incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio onde favorire i processi di amministrazione condivisa.

ATTIVITA' 2: Responsabile Servizio naturalistico. Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali.

E' l'attività "cuore del progetto" l'elemento qualificante e distintivo dell'impegno. per questa attività è richiesta passione, è richiesta disponibilità a spostamenti a piedi, appostamenti anche in notturna e sotto le intemperie.

- La riserva naturale effettua periodicamente campagne di fototrappolaggio e di monitoraggio delle popolazioni animali presenti. Il fototrappolaggio consiste nel porre in opera sul territorio alcune macchine fotografiche automatiche che, in caso di transito di animali ne riprendono il passaggio.
- Il monitoraggio avviene attraverso ascolti notturni degli ululati, appostamenti radiocollegati, censimenti su sentieri e su percorsi innevati, ricerca delle tracce.
- I volontari di SCN verranno coinvolti in tali attività acquisendo le capacità operative necessarie previa specifica formazione da parte del Responsabile del Servizio Naturalistico.
- I volontari di SCN verranno anche coinvolti nella valorizzazione dell'esperienza di ricerca scientifica creando un'interfaccia comunicativa sull'elemento "racconto" di esperienze e sull'incanto della scoperta della natura.
- I volontari percorreranno giorno e notte il territorio guidati dai naturalisti e dai guardiaparco, saranno coinvolti in attività tecnico scientifiche, in rilievi in attività di gestione
- I volontari parteciperanno come auditori ai tavoli tecnici

ATTIVITA 3 Responsabile servizio sviluppo "verso il piano di azione per il lupo"

Attività di amministrazione partecipativa

- I volontari parteciperanno al coordinamento dei forum
- i volontari in servizio civile svolgeranno attività di segretariato permanente e di raccolta informazioni.
- I volontari in Servizio civile raccoglieranno le adesioni degli stakeholders

- I volontari cureranno la raccolta dati e la sottoscrizione dei "contratti"

ATTIVITA' 4 Responsabile servizio educazione: Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.

- La riserva naturale Monti Navegna e Cervia realizza una propria collana editoriale generando codici ISBN, Periodicamente vengono inoltre pubblicate cartografie turistiche, depliant e materiale promozionale. I volontari in servizio civile collaboreranno attivamente a tale attività dapprima acquisendo la formazione specifica sia per quanto concerne gli aspetti scientifici sia per quanto concerne i principi della comunicazione.

Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

ATTIVITA' 5 Responsabili OLP, educatori ambientali: interventi in classe e laboratori didattici

- A partire dall'avvio dell'anno scolastico 2015-2016 si prevedono almeno 4 interventi nelle scuole del territorio
- Gli interventi in classe prevedono una componente "frontale" tramite la quale si vuole raggiungere l'obiettivo di trasmettere i contenuti "formali" (leggi, regolamenti ecc.) ed una componente "laboratoriale" e/o "esperienziale" tramite la quale si intende educare.
- I bambini ed i ragazzi verranno pertanto coinvolti attraverso il linguaggio del gioco, il linguaggio dell'esperienza e attraverso la continua provocazione onde consentire loro di "tirare fuori" i contenuti e di apprezzare tramite il coinvolgimento emozionale ed emotivo i principi della responsabilità e della partecipazione attiva.
- A seconda delle fasce di età, dell'infanzia, dell'adolescenza, della giovinezza, gli interventi verranno contestualizzati e l'apparato contenutistico degli stessi verrà dimensionato alle effettive esigenze degli utenti.
- Alcune attività saranno svolte con metodologie maggiormente laboratoriali nel caso dei gruppi della scuola d'infanzia e scuola primaria.
- Ove possibile verranno privilegiati gli aspetti gioiosi del gioco e gli aspetti della narrazione tipici della metodologia della "interpretazione naturalistica"
- I volontari in servizio civile, previa specifica formazione da parte del responsabile del servizio educazione ambientale e da parte degli educatori interverranno attivamente in tale fase, inizialmente con un ruolo di supporto e progressivamente acquisendo responsabilità e ruoli educativi.

ATTIVITA' 6 : Responsabili OLP, Resp. Ufficio educazione ambientale: Esperienze sul campo

- Grazie alla disponibilità strutture ricettive di proprietà della riserva naturale (ostello di Marcellini) si prevede di svolgere nel periodo primaverile uscite sul campo con e senza pernottamento e brevi soggiorni per gli alunni più grandi con svolgimento di escursioni, ricerca di tracce, incontri con pastori ed operatori.
- Verranno condotte anche visite di osservazione e ascolto del paesaggio naturale, durante i quali, nel rispetto del contesto i partecipanti vengono condotti in punti di avvistamento flora – faunistico. I partecipanti apprezzano la bio - diversità del bosco, della montagna, del fiume. Alla fine di ogni attività di visita, in apposite aree attrezzate, ai partecipanti vengono proposte attività ricreative legate a quanto osservato e genericamente ludiche e socializzanti.
- Tali servizi verranno offerti a tutti i destinatari di progetto.
- I volontari in servizio civile, previa acquisizione della formazione specifica relativa alla sicurezza dell'accompagnamento di gruppi in montagna e al coinvolgimento educativo in attività con minori, interverranno attivamente in tale attività.
- **Preliminarmente allo svolgimento dell'attività vera e propria occorre assicurarsi che le aree utilizzate siano**

in sicurezza verificando:

- **Percorribilità sentieri**
- **Assenza di elementi di pericolo**
- I volontari, istruiti in materia di sicurezza, collaboreranno con il personale delle aree naturali protette nella percorrenza e tracciatura dei sentieri e dei cammini
- **E' prevista la piccola** manutenzione della sentieristica, ovvero la segnatura dei sentieri e la ripulitura dei sentieri. tale attività verrà effettuata nel periodo primaverile.
- Verrà data assistenza agli escursionisti

ATTIVITA' 7 : Responsabile della comunicazione, OLP: Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale

- La comunicazione della Riserva naturale avviene attraverso le modalità formali della comunicazione istituzionale e attraverso le modalità informali della comunicazione personale.
- è possibile partecipare con stand a manifestazioni ed eventi del territorio
- I volontari di servizio civile supporteranno le attività di comunicazione formale attraverso l'organizzazione di incontri con il territorio e saranno artefici delle attività di comunicazione personale veicolando il messaggio della tutela ambientale e del volontariato ambientale attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.
- Coinvolgimento degli operatori territoriali
- Contatti preliminari
- Servizio di segreteria ed organizzazione logistica degli eventi
- Presso le due strutture di Jenne e di Varco verranno effettuate le attività informative quando i volontari non saranno impegnati fuori dalla sede
-

ATTIVITA' 8 : Responsabile della comunicazione, OLP: implementazione dell'archivio digitale delle aree protette

I volontari collaboreranno nella indicizzazione delle immagini e riprese video e nella gestione del database

-

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
1 conoscenza del territorio	2 Olp 2 guardiaparco 1 operaio	Laurea Esperto in reti sentieristiche Esperto in topografia e orientamento

2 Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali	2 Naturalista 1 addetto comunicazione 1 operaio 2 guardiaparco	<i>Laurea in scienze naturali</i> <i>Laurea o diploma capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i> <i>Diploma o attestato professionale, capacità di svolgere supporto alle attività</i>
3 verso il piano di azione per il lupo	<i>1 Comunicatore</i> <i>2 naturalisti</i> <i>1 Specialista in sviluppo sostenibile</i> <i>1 addetto di segreteria</i>	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo</i> <i>Laurea in scienze naturali</i> <i>Laurea in materia di sviluppo sostenibile locale, esperienza di gestione di progetti di sviluppo sostenibile</i> <i>Diploma, esperienza nella gestione di attività di segretariato di forum e di eventi di amministrazione partecipata</i>
3 Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche	1 responsabile comunicazione 1 responsabile editoriale 1 grafico 1 responsabile educazione 1 responsabile naturalistico	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo. capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i> <i>Laurea o diploma, esperienza nella produzione di materiale editoriale</i> <i>Laurea o diploma, esperienza in grafica, capacità di utilizzo dei principali software quali adobe photoshop, illustrator e Golive, Corel Draw, Quark Xpress</i> <i>Esperienza nella produzione di testi didattici</i> <i>Laurea in scienze naturali</i>

5 Interventi in classe e laboratori didattici	1 Addetto servizio educazione e comunicazione	<i>Esperienza nell'approccio con i minori</i>
6. Esperienze sul campo	1 addetto servizio educazione 2 addetto servizio tecnico 1 addetto alla sicurezza	Laurea o diploma, capacità di guidare percorsi esperienziali, capacità di rapportarsi con i minori Capacità di valutare i rischi delle attività e di intervenire sui punti critici
7. comunicazione e promozione delle attività dei parchi e delle riserva naturali	1 responsabile comunicazione 1 educatore ambientale 1 specialista sviluppo sostenibile	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo.</i> capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti
8 Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale	2 addetti servizio tecnico 1 addetto educazione e comunicazione 1 responsabile della privacy (raccolta liberatorie)	<i>Perito elettronico (servizio tecnico). Riprese video, montaggio, postproduzione (servizio tecnico). Comunicazione verso l'esterno, supporto amministrativo e organizzativo delle attività. (Servizio educazione)</i>

PROSPETTO DI GANTT

AMICO LUPO

Attività/azione	Descrizione	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	x													
1	1 conoscenza del territorio	x	x	x	x										
2	2 Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

3	3 verso il piano di azione per il lupo				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	3 Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	5 Interventi in classe e laboratori didattici			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	6. Esperienze sul campo			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	7. comunicazione e promozione delle attività dei parchi e delle riserva naturali				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
8	8 Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto di cui al precedente punto 8.2 svolgendo le mansioni come sotto descritto.

Attività/azione	Descrizione	Responsabile/i	Ruolo dei volontari	Formazione specifica
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	OLP, DIRETTORE	Sono i destinatari	-
1	Conoscenza del territorio.	Responsabile Servizio Sviluppo sostenibile	Percorrere i sentieri, contattare persone Scoprire il territorio per saperlo poi comunicare Conoscere gli interlocutori	Sicurezza in montagna Sicurezza dei volontari in Servizio Civile Tecniche di marcatura dei sentieri Cartografia e montagna
2	Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali	Responsabile Servizio naturalistico. Studio	Collaborazione in studi e ricerche a carattere ambientale Raccolta e sistematizzazione dei dati	Conoscenza degli ecosistemi

			scientifici Lavoro di preparazione delle strumentazioni e di verifica delle stesse dopo l'utilizzo	
3	Verso il Piano di Azione per il lupo	Responsabile servizio sviluppo Responsabili sei servizi promozione e comunicazione delle due aree protette, OLP	Segreteria dei forum Coinvolgimento attivo degli stakeholders Facilitazione Rispettare gli orari Facilitare il dialogo Comunicare informazioni	Come si comunica al pubblico Il conflitto ambientale
4	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.	Responsabile Servizio Promozione, OLP	Raccolta testi e immagini Collaborazione nella stesura dei testi editing	La comunicazione ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale
5	interventi in classe e laboratori didattici	Responsabile servizio educazione Responsabili OLP, educatori ambientali:	Assistenza agli interventi in classe e nelle attività didattiche	Elementi di educazione ambientale Approccio ai minori
6	<i>Esperienze sul campo</i>		Collaborazione alla gestione dei gruppi nel corso dei soggiorni educativi piccola manutenzione dei sentieri Informazione diffusa agli escursionisti Sorveglianza attiva del territorio Collaborazione nella gestione delle visite	La sicurezza Come si comunica al pubblico Conoscenza dei Sentieri Cartografia Elementi di animazione socio ambientale Sicurezza in montagna

			Collaborazione nella targettizzazione dei percorsi in funzione delle caratteristiche della domanda Compilazione report	
7	Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale.	Responsabile servizio comunicazione	Collaborazione a mostre ed eventi	Come si comunica al pubblico
8	Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale della Riserva Naturale	Responsabile servizio comunicazione	Collaborazione alle Riprese audiovisive e relazioni delle attività svolte Collaborazione alla indicizzazione dei materiali Raccolta liberatorie per riprese con minori Gestione materiali e mezzi (telecamere, batterie ecc)	Elementi di fotografia e ripresa video. La comunicazione ambientale

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Richiesta di effettuare servizio anche notturno, sotto le intemperie e durante i fine settimana, disponibilità a supportare gruppi in visita, disponibilità a partecipare ad attività scolastiche

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Servizio Civile Nazionale verrà promosso attraverso le seguenti attività:

Predisposizione materiali informativi cartacei e on line (5 ore)

- Pubblicazione del progetto sul sito della Riserva
- Predisposizione di materiale informativo sul Servizio civile nazionale come manifesti e volantini.

Promozione (5 ore)

- Informazione offerta presso i luoghi di aggregazione (formali ed informali) dei giovani
- Incontri sul territorio con opinion makers e testimoni privilegiati
- Campagne di mailing;

Incontri – eventi (42 ore)

- Attività di informazione specificamente diretta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di Rieti; 5 ore
- Incontri (e affissione di manifesti) presso parrocchie, associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; 5 ore
- Partecipazione alle manifestazioni di promozione del volontariato sia sul territorio sia presso la città di Rieti: 12 ore
- 3 Incontri di presentazione del progetto 15 ore

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile e del progetto specifico: 52 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da ente di 1^ classe

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CESC – PROJECT NZ00081

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

CESC – PROJECT NZ00081

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

	Voce di costo	Descrizione	Costi (Euro)	Totale
Personale				
Consulenti e collaborazioni esterne	Esperti esterni all'amministrazione non dipendenti né volontari	Personale esterno per il supporto di talune attività di promozione.	500	
Piano di comunicazione				
Reclutamento dei volontari e pubblicizzazione del progetto di SCN	Stand presso eventi con target giovanile e fiere	Produzione striscione in PVC, produzione depliant	200,00	
	Incontri sul territorio	Costi vivi del toner e dell'usura della macchina per Stampa di Manifestini e locandine con Stampante digitale	100,00	
	Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	Passaggi su riviste locali e radio locali	500,00	
Divulgazione e pubblicizzazione nel corso del progetto e	Presenza a fiere ed eventi	Acquisto spazi espositivi o compartecipazioni all'organizzazione	500,00	

successivamente		dell'evento		
	Aggiornamento e gestione sito web	Gestione area del sito riservata al servizio civile, incremento di memoria sul server Remoto. E' escluso il costo dello specialista.	200,00	
	Produzione di dispense, DVD e pubblicazioni	2 pubblicazioni a stampa	2000,00	
	B	TOTALE COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE		3500
Costi Generali	Estensione della polizza assicurativa dell'Ente	Si estende la copertura RC	300,00	
	Illuminazione	Le sedi di progetto sono usate in prevalenza per il Servizio civile, sulla base della media delle bollette, in ragione dei costi fissi elevati in rapporto ai consumi, tale voce di costo è stimata essere pari al 30% della bolletta media	400,00	
	Riscaldamento delle sedi di attuazione	Le sedi di servizio civile sono site a tra i 600 ed i 1000 metri s.l.m	1000,00	
	Costi Telefonici	La telefonia ha costi limitati in quanto si adotta un sistema VOIP	200	
	Costo della connessione internet	Specifico connessione per le sedi di progetto	2000	

	Spese vestiario e DPI		1800	
	Cancelleria		500	
	C	Totale costi generali		6200
Formazione specifica				
	Utilizzo dell'aula attrezzata	aula attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna cartacea, n. 1 videoproiettore, supporti informatici e multimediali, n. 2 computer	Struttura già disponibile, non produce costi	
	Spese per i formatori	Rimborsi dei pernottamenti e delle spese di viaggio ai formatori specifici	400	
	Spostamenti sede di servizio-sede formazione specifica	Con mezzo dell'Ente	200	
	D	Totale Formazione specifica		600
Costi specifici per le attività				
	Acquisto materiali di minuteria (vernici per sentieri, cartoncini, pennarelli ecc)		500	
	Gestione dei forum		1000	
	E	Totale costi delle attività		1500
TOTALE DEL PROGETTO	A+B+C+D+E			11.300,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

PROFIT ORIENTED

- Four Season Natura e Cultura by GAIA 900 SRL, azienda specializzata nella fornitura di servizi di educazione e formazione ambientale, tour operator specialista della promozione dell'Appennino.
Mette a disposizione il proprio personale, i propri accompagnatori ed offre la possibilità di stages
- STUDIO EVENTO, Società di comunicazione specializzata nello sviluppo economico e nella promozione territoriale offre la possibilità di svolgere

Seminari sulla creazione di impresa nel campo della promozione di eventi

Seminari sulla creazione di pacchetti di offerta turistico ambientale

Seminari sulla creazione di pacchetti di offerte in campo educativo ambientale

Promozione di forum ed eventi di amministrazione partecipata

Creazione di eventi

Promozione coordinata e visibilità del sistema di accoglienza e informazione che si intende realizzare nella creazione della rete escursionistica e della fruizione dell'intera area territoriale di interesse

Supporto alle aziende agroalimentari e turistiche nell'adozione di una immagine coordinata e di un'identità visiva comune

Studio Evento è disponibile a ospitare ministage e a partecipare all'orientamento

STUDIOEVENTO mette inoltre a disposizione il proprio rappresentante legale Fabio Carosi per attività di formazione specifica

NO PROFIT:

- L'Associazione Smilax Onlus, Operante nell'ambito del volontariato ambientale, realizza attività di riprese video e montaggi, produzione deplianti, sessioni di interpretazione naturalistica ed offre formazione specifica relativamente alla comunicazione ambientale, alla fotografia naturalistica, alla promozione e formazione del volontariato, alla diffusione della cultura del volontariato, all'acquisizione di competenze e specializzazioni ambientali.
Offre occasioni di confronto tra esperienze di volontariato ambientale della regione Marche e della regione Lazio, offre occasione di confronto sulla gestione delle aree naturali protette e mette a disposizione risorse umane (fotografo naturalista, montatore di filmati, grafico, comunicatore ambientale) e risorse

tecniche e strumentali (Piattaforma Mac e software adobe premiere per montaggio video, software quark xpress per pubblicazioni a stampa, fototrappole per l'osservazione naturalistica) offre la possibilità di fruire delle Strutture del Centro di Educazione ambientale della montagna di Torricchio "Renzo Ridesott".

- Copagri e CIA sono associazioni professionali agricole, partecipano al progetto in quanto stakeholder responsabilizzato. Buona parte delle strutture recettive infatti sono imprese agrituristiche. Per questo il coinvolgimento dell'associazionismo agricolo è destinato a favorire il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Le associazioni agricole partecipano mettendo a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze nelle attività di promozione svolte dalle associazioni agricole offrendo propri specialisti a costo zero.
- Il Consorzio Arti e sapori della nostra terra, rappresenta i produttori agroalimentari di qualità del Reatino e del Lazio Appenninico. Tra gli associati vi sono numerosi titolari di attività agrituristica, il Consorzio offre:

Possibilità di incontri con le aziende aderenti al consorzio relativamente alla promozione coordinata territoriale.

Seminari sulla creazione di pacchetti di offerta turistico ambientale

Possibilità in quanto stakeholder territoriale di incontro con i propri aderenti

Creazione di eventi promozionali che diano visibilità al sistema di accoglienza e informazione che si intende realizzare nella creazione della rete escursionistica e della fruizione dell'intera area territoriale di interesse

Supporto alle aziende agroalimentari e turistiche nell'adozione di una immagine coordinata e di un'identità visiva comune

I volontari potranno partecipare alle attività del consorzio.

UNIVERSITA'

- L'Università degli studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (Dipartimento scienze e tecnologie per l'agricoltura le foreste la natura e l'energia) offre la possibilità di realizzare le seguenti attività:
 - Cantieri didattici per le tecniche di promozione e valorizzazione della montagna in particolare per quanto concerne lo sviluppo e la promozione delle reti escursionistiche e sentieristiche.
 - Esercitazioni relative alla sicurezza in montagna.
 - incontri formativi relativi alle economie territoriali delle aree marginali e montane allo sviluppo sociale ed economico ed all'animazione territoriale.
 - Esercitazioni di campo relative alle tecniche cartografiche e GIS
 - Formazione alla legislazione ambientale..
 - Cantieri didattici ed eventi formativi nel campo della gestione faunistica e

delle problematiche del rapporto uomo-fauna. - Visite didattiche e scambi di informazioni relativamente allo sviluppo sostenibile locale. - Incontri presso la sede di Cittaducale per promuovere il Servizio Civile Nazionale alle giovani generazioni. - Anche in collaborazione con le associazioni studentesche, eventi di promozione del volontariato ambientale. Come descritto negli allegati accordi di partenariato, i soggetti sopra elencati mettono a disposizione il proprio personale e le attrezzature tecniche.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
Pubblicizzazione attività e Piano di comunicazione	1000 Flyer 4 facciate dimensioni 15 x 10 cm, stampa digitale 500 locandine dimensioni 65 x 35 cm in stampa digitale 10 striscioni 841 mm x 4 metri Stampante RICOH AFICIO 5000 (digitale per grafica) Plotter Modello HP Inkjet 1100 per stampa in rotoli di formato A1 (presso il LABTER) Software: - Pinnacle edizione 14, - Adobe Premiere, CS4 - Suite Adobe CS4 - Corel Draw 12 - Quark Xpress 8.0
Spostamenti sul territorio	1 MITSUBISHI L200 non cabinato (materiali) 1 FIAT PANDA 4X4 1 Land Rover defender
Formazione specifica	-proiettore (Sony VPL EX7 - Projecteur LCD - 2000 ANSI lumens - XGA (1024 x 768) - 4:3), -schermo (LCD 24" wide SAMSUNG P2470HD) - Amplificatore Roland con microfono e mixer, 2 casse per 40 w musicali. -2 pc portatile (Cod. K50IJ-SX144V Tipologia: Notebook ; Dimensioni schermo: 15,6 " ; Tipo processore: Pentium Dual Core ; Sistema operativo: Windows 7 ;

	Versione sistema operativo: Premium; Memoria ram: 4 GB; Velocità clock processore: 2,16 GHz; Modello processore: T4300) -3 netbook acer - tavola di manipolazione materiali - pressa da erbari
Attività laboratori presso le classi e presso le strutture della riserva naturale Attività forum di partecipazione	LAVAGNA A FOGLI MOBILI, MATERIALE CARTACEO (FOGLI, CARTELLONI, RIVISTE, ECC.) E MATERIALE VARIO, TRA CUI CARTA, COLLA, NASTRO ADESIVO, PENNARELLI, PENNE, ECC. PE <i>DISPENSE DIDATTICHE E QUADERNI D'OSSERVAZIONE</i> <i>Carta, cartelline per i partecipanti, pc portatile e videoproiettore</i> <i>Amplificatore portatile (cassa amplificata da 40 watt)</i>
Attività sul campo ed attività educative residenziali quali campi scuola, settimane verdi ecc	1 VIDEOCAMERA CANON HS, 1 videocamera sony, 3 MACCHINE FOTOGRAFICHE LUMIX, IMPIANTO AMPLIFICAZIONE MOBILE. Cassette di pronto soccorso, vestiario tecnico
Attività di - visite guidate e correlate al mantenimento della rete escursionistica; - apertura delle aree visita - studio del territorio e delle comunità animali e vegetali	<i>10 RICETRASMITTENTI ICOM 4 LOCALIZZATORI SATELLITARI GARMIN C60X, 1 MICROMETRICO DURANTE LE VISITE GUIDATE (GPS OREGON 400 T) 3 CASSETTE PRONTO SOCCORSO, 6 Pale, 6 Mazze e mazzette, 6 Picconi, 2 Carriole, 100 kg di vernice nei colori Bianco e rossi per la marcatura dei sentieri.</i> <i>Fototrappole e sistemi di rilevamento presenza della fauna selvatica</i>
Attività - manutenzione ed implementazione archivio documentale - realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche realizzazione di mostre", stand divulgativi della	POSTAZIONI INFORMATICHE NELL'AMBITO DEL SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO; 4 PC acer Verition con processore intel core 2 Piccola biblioteca ambientale presso il LABTER (120 volumi) Hard disk di rete QNAS server 4 hard disk da 2 terabites in scrittura Raid

riserva naturale.	Plotter Hp5000 per banner e striscioni

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università crediti formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile, secondo prassi ormai consolidata.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università tirocini formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria il riconoscimento della validità ai fini del tirocinio dell'espletamento del servizio civile secondo prassi ormai consolidata.

I volontari studenti presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi della Tuscia e presso "La Sapienza" potranno richiedere l'attivazione dell'apposito tirocinio per cui esistono convenzioni generali già attive.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche,
Al termine del progetto, previo superamento dell'esame di Guida Ambientale Escursionistica, AIGAE riconosce le competenze e le professionalità della guida ambientale escursionistica:
 - competenze in gestione di piccoli gruppi,
 - sicurezza ambientale, promozione delle produzioni,
 - competenze nelle guide
 Offre possibilità di svolgere stages

 Consente di acquisire, previo esame, la competenza di Guida Ambientale Escursionistica
- ENAIP Ente di formazione professionale, previa verifica tramite test di ingresso e di uscita, riconosce le seguenti competenze
Capacità e competenze tecniche:
 - Esperienza di gestione di piccoli gruppi di visitatori

- Esperienza di collaborazione nella didattica ambientale
- Esperienza di gestione della sicurezza in ambiente montano
- Esperienza di studio delle aree protette
- Esperienza di gestione sostenibile delle risorse naturali
- Esperienza di organizzazione di eventi sociali e culturali
- Utilizzo delle strumentazioni informatiche
- Esperienza di promozione delle produzioni tipiche locali
- Esperienza di valorizzazione del sapere e delle conoscenze rurali
- Esperienza nella conduzione di processi di "amministrazione partecipata" e di attivazione di forum di partecipazione

Capacità e competenze relazionali:

- capacità di lavorare in team e per progetti
- capacità relazionali in ambiente pubblico
- capacità relazionali in confronto al pubblico dei fruitori attuali e potenziali delle aree montane
- capacità di gestire la propria attività con riservatezza ed eticità

La certificazione delle competenze acquisite avverrà attraverso la somministrazione ai volontari di un test di valutazione iniziale e di un test di valutazione finale attraverso il quale verranno valutate e certificate le competenze create e effettivamente evidenziate nell'anno di servizio civile.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)

Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcellini (RI)

Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)

Centro Visite del Parco dei Monti Simbruini Subiaco RM

Laboratorio Faunistico e sede del Parco dei Simbruini, Jenne RM

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da ente di servizio civile di 1^ classe.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

CESC – PROJECT NZ00081

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

33) Contenuti della formazione:

Macroaree e moduli formativi

1 “Valori e identità del SCN”

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) Durata:

42 ore. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Varco Sabino, Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale, Via Martin Luther King
Subiaco Centro visite del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
Castel di Tora, Sede distaccata e Punto informazione Turistica, loc., Vignette Rieti, C/o informagiovani

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Maurizio Gallo, nato a L'Aquila, il 22/11/1951 (+)

Andrea Pieroni, nato a Terni, il 26/03/1970 (+)

Giovanni Piva, nato Ancona 07/07/1970 (+)

Luigi Russo , nato a Napoli il 27.07.1953 (+)

Maurizio Forte, nato a Roma il 10 settembre 1960 (V)

Filippo Bellisario, Nato a Roma, 09.08.1960 (V)

Desj Benvenuti, Nata a Rieti 31.07.1979 (R)

Leonardo Pucci, nato a Frascati il 28/12/1971 (++)

Letizia Lugini, nata a Rieti 30.05.1980 (R)

Fabio Carosi, nato a Firenze il 15.10.1972 (V)

(+) personale assegnato alla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

(++) Personale assegnato al parco Naturale dei Monti Lucretili

(V) Volontario

(R) scambio formativo con Comune di Rieti

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Attività dei volontari in SC/tema della formazione	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze esperienze attinenti la materia (non verranno ripetuti dopo la prima immissione)	Esperienza nella formazione
<i>Conoscenza del Territorio</i>	Giovanni Piva Maurizio Gallo Luigi Russo Leonardo Pucci	Giovanni Piva: Laurea in Scienze Agrarie, Master in economia agroalimentare, specializzazione in gestione delle aree protette, master in pianificazione delle aree protette, Corso educatori ambientali, Capo scout Wood badge Maurizio Gallo: Laurea in scienze biologiche, dirigente Regione Lazio, Direttore Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia Luigi Russo, Naturalista, Dirigente Regionale, esperto in gestione di territori d'area vasta, esperto in gestione e progettazione comunitaria Laureato in scienze naturali, Membro del Gruppo di Lavoro regionale per l'escursionismo (Determinazione A.O g01512 dell 11.02.2014)	Giovanni Piva: formatore ambientale nel sistema delle aree protette della Regione Lazio. Responsabile del Laboratorio Territoriale di educazione ambientale di Varco Sabino (RI). Tavolo tecnico Informazione, formazione educazione ambientale Lazio (INFEA) Maurizio Gallo: docenze nei corsi di formazione per il personale delle aree protette, docente in corsi di aggiornamento professionale Docente in corsi di formazione del sistema regionale delle Aree protette Docenza in corsi di progettazione e formatore ambientale come da curriculum
Gestione dei punti informativi, dei centri visita e dei laboratori	Giovanni Piva		Esperienza nella

di informazione ambientale	Fabio Carosi Letizia Lugini	Legale rappresentante della ditta Studio Evento, Laurea in Scienze Politiche, Direttore di agenzia di comunicazione. Laurea in Scienze della Comunicazione	produzione di campagne informative e comunicative e nella formazione di operatori di punti informativi Esperienza pluriennale di Servizio Civile per il Comune di Rieti
Come supportare escursionisti, studiosi e gruppi in visita	Giovanni Piva Maurizio Forte Leonardo Pucci	Maurizio Forte, promotore di percorsi di sviluppo sostenibile locale, operatore turistico, master MBA presso la LIUC	Esperienza di insegnamento scolastico e formatore di impresa
L'amministrazione partecipata, le agende 21, i piani di azione condivisi, lo sviluppo locale	Filippo Bellisario Maurizio Forte Fabio Carosi Giovanni Piva	Filippo Bellisario, Laurea in Scienze geologiche, specializzazione in Gestione aree protette Esperienza pluriennale in percorsi di amministrazione e progettazione partecipata Responsabile CETS per la Riserva Naturale Monte Rufeno	Esperienza pluriennale nella formazione ambientale
Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche	Luigi Russo Giovanni Piva Fabio Carosi Andrea Pieroni	reti sentieristiche. Coordinatore della carta e	Formazione volontari WWF in Sardegna .

		guida dei sentieri della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Responsabile del servizio naturalistico Riserva Naturale Monti Navegna	Formazione personale Guardiaparco ed Operativi nei progetti di ricerca dell'Agenzia Regionali per i Parchi e della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia
Approccio alle attività nella scuola	Giovanni Piva Luigi Russo Andrea Pieroni Leonardo Pucci		
Esperienze sul campo	Giovanni Piva Luigi Russo Andrea Pieroni Leonardo Pucci		
Studio del territorio e delle comunità animali e vegetali	Andrea Pieroni	Laurea in scienze naturali, esperienza di gestione di reti sentieristiche. Coordinatore della carta e guida dei sentieri della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Responsabile del servizio naturalistico Riserva Naturale Monti Navegna	Formazione volontari WWF in Sardegna . Formazione personale Guardiaparco ed Operativi nei progetti di ricerca dell'Agenzia Regionali per i Parchi e della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.

Comunicazione e promozione delle attività della Riserva Naturale e delle Aree protette	LUIGI Russo Fabio Carosi Giovanni Piva		
Implementazione dell'archivio digitale	Giovanni Piva Luigi Russo Andrea Pieroni Leonardo Pucci		
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DESI BENVENUTI	Esperienza pluriennale di servizio civile per il Comune di Rieti In possesso di attestato di formazione per la sicurezza	Pluriennale esperienza di formazione nel Servizio Civile

--

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezione frontale, lezione partecipata, confronti, metodologie narrative, outdoor training, esercitazioni.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Verranno svolte sessioni formative sul campo evidenziando le problematiche emergenti e facendo ipotizzare ai volontari le possibili soluzioni evidenziando come molti problemi possano essere risolti attraverso la Cittadinanza Attiva.

Relativamente alle attività di gestione partecipata verranno simulati i forum e gli incontri tematici facendo "indossare" ai volontari i panni degli attori sociali coinvolti.

Al termine dei forum si verificheranno le simulazioni con la realtà ovvero si misurerà la distanza tra il "pensato" ed il "vissuto" e se ne costruirà una narrazione.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione

dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile verrà utilizzato lo strumento formativo della "provocazione" in modo da indurre nel Volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull'impegno che egli potrà approfondire.

Oltre ai formatori, tra il personale della Riserva Naturale è individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

40) *Contenuti della formazione:*

Il programma formativo prevede l'attenzione sui seguenti elementi:

- la comunicazione
- la facilitazione ambientale e le tecniche di riduzione del conflitto
- la conoscenza naturalistica
- Divulgare e difendere la natura

<i>Modulo</i>	<i>Coordinatore e formatori</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Ore modulo</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DesJ Benvenuti	⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi che ne informano l'impianto ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo ⇒ La valutazione del rischio ⇒ L'individuazione delle misure (tecniche, ⇒ I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale	18
PRESENTAZIONE DELL'ENTE	⇒ GALLO RUSSO	⇒ I principi della Legge istitutiva delle Riserve naturali (L. 394/91) ⇒ La Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia. La nascita, la storia, le peculiarità Il ruolo del volontario in SCn	4

La comunicazione ambientale	⇒ CAROSI	⇒ Il Piano di comunicazione istituzionale ⇒ Metodi e principi di comunicazione ambientale ⇒ Realizzazione di documentari e produzione di materiale divulgativo	5
Promozione e Sensibilizzazione ambientale	⇒ PIVA	⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività) ⇒ Elementi di logistica ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento	5
Elementi di ricerca e conoscenza ambientale	⇒ PIERONI	⇒ Costruzione di bibliografie e sitografie. ⇒ Le pubblicazioni più recenti sulle aree naturali protette ⇒ L'edizione di un testo a tematica ambientale (la terminologia e la finalità) ⇒ La ricerca scientifica in campo ambientale ⇒ Esperienze di ricerca in una Riserva Naturale	20
Elementi di vigilanza ambientale	⇒ PIVA	⇒ L'osservazione del territorio nei punti di avvistamento ⇒ Elementi base di collegamento via radio ⇒ Procedure e modalità operative in caso di emergenza	5
Elementi di animazione socio ambientale, Elementi di progettazione partecipata	⇒ BELLISARIO	⇒ Come individuare gli interlocutori ⇒ Come coinvolgere gli interlocutori ⇒ Gestione e conversione delle negatività	5
Le Reti sentieristiche ed i sistemi di fruizione in sicurezza della montagna	⇒ PUCCI ⇒ Maurizio Forte	⇒ La sentieristica: orientamento sulle mappe, orientamento sul territorio (elementi base di cartografia e di orienteering) ⇒ La sentieristica e la sua messa in sicurezza. ⇒ Valutazione dell'affaticamento e dei tempi di percorrenza	10

attività all'aperto e sicurezza in montagna	⇒ PIVA	⇒ Le Condizioni Meteo, ⇒ Elementi di prevenzione incendi ⇒ Comportamento in caso di Incendio Boschivo ed altri accadimenti di emergenza ⇒ Sicurezza delle visite guidate ⇒ Montagna amica e Sicura un programma del CAI per la sicurezza	5
COSTRUIRE UN PIANO DI MARKETING TERRITORIALE	⇒ LUGINI	⇒	8
Totale monte ore			85

41) *Durata:*

85 ore

Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria *performance* secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie adeguate, ha l'obiettivo di rilevare l'andamento **del percorso formativo** predisposto e la valutazione periodica dell'apprendimento di nuovi apprendimenti, competenze e più in generale del percorso di esperienza individuale e di gruppo dei volontari.

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuto.

La formazione, sia generale (Cesc-Project) che specifica (Ente), sarà ottimizzata, secondo parametri di qualità, con l'intero sistema.

Si terrà conto sia delle necessità di formazione proprie dell'Ente di Servizio Civile sia delle specificità/bisogni delle diverse sedi di realizzazione.

CESC PROJECT realizzerà almeno 3 verifiche (iniziale, intermedia e finale) utilizzando i seguenti strumenti:

- questionari somministrati ai volontari per la verifica del grado di apprendimento e dell'indice di gradimento degli argomenti trattati.
- report a cura dei formatori.

In queste verifiche verranno osservate attraverso indicatori da misurare:

1. reazioni degli allievi durante l'intervento o immediatamente dopo;
2. contenuti di apprendimento (conoscenze e nozioni, indipendentemente dalla verifica della loro applicazione);
3. analisi di clima;
4. esplicitazione e messa in comune, da parte dei partecipanti, del significato esperienziale dell'attività svolta;
5. gradimento dell'allievo rispetto ai contenuti e ai metodi della formazione.

Infine riteniamo particolarmente importante la continuità e la congruenza tra la formazione generale offerta ai volontari e la formazione specifica gestita dall'ente che ospita i volontari. A tal fine verranno fornite da CESC tutte le informazioni necessarie provenienti dai momenti di formazione generale per accompagnare una programmazione attenta e sistematizzata della formazione specifica attraverso l'equipe di formazione e momenti di confronto e supporto all'organizzazione della formazione specifica. Anche la fase del tutoraggio della formazione quindi diventa un'occasione per verificare l'andamento e la soddisfazione dei volontari rispetto ai momenti di formazione specifica.

Si prevede inoltre un ulteriore monitoraggio a cura di ENAIP per valutare il livello di acquisizione di conoscenze e capacità (vedi accordo allegato) per quanto concerne il punto "competenze"

Regione Lazio - Voci scheda progetto relative ai criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi previsti con DGR n.226 del 29/04/2014.

43) Orientamento lavorativo:

Relativamente all'orientamento lavorativo sono previste le seguenti attività:

- Mini Stage di 24 ore presso l'Azienda Studio Evento, partner di progetto. Studio Evento è un'agenzia di comunicazione e di promozione. durante lo stage verranno conosciute le modalità e le tecniche di lavoro utilizzate dagli esperti del settore turistico, soprattutto nell'ambito della promozione territoriale

- Incontri con esperti del settore turistico

L'orientamento lavorativo riguarderà

Il sistema turistico.

I tour operator: la produzione

L'analisi del mercato dei tour operator

Il marketing mix dei tour operator

Le agenzie di viaggio: strategie e tecniche di vendita

La comunicazione e la promozione turistica

La promozione e la comunicazione ambientale

44) Promozione delle Pari Opportunità (giovani stranieri, giovani a bassa scolarizzazione, portatori di handicap):

Un posto sarà riservato per i giovani stranieri dei quali si auspica la partecipazione soprattutto se scientificamente preparati

E' possibile l'accesso a giovani con bassa scolarità senza riserva di posti.

Non è prevista la partecipazione di giovani disabili.

45) Innovazione:

L'elemento innovativo è dato dalla scelta degli enti di realizzare "Piani di azione" partecipata per la gestione della fauna selvatica

L'elemento principale di innovazione è dato dalla collaborazione tra tutti i soggetti che operano lungo una direttrice .

L'amministrazione partecipata consentirà di arrivare a un piano di azione condiviso e contrattualizzato tra gli operatori

Il volontario in SCN sarà facilitatore e promotore del percorso di amministrazione partecipata

Le azioni di amministrazione partecipata (creazione di forum, condivisione di valori, realizzazione di obiettivi comuni) sono state descritte relativamente alle modalità di realizzazione del Piano per la gestione dei grandi predatori (lupo e orso)

46) Partnership e azioni di rete:

Sono previste le seguenti partnership con soggetti pubblici e privati

- Parco naturale dei Monti Simbruini, Ente coprogettante in ragione delle motivazioni descritte nell'analisi territoriale
- Associazione SMILAX
- Studio Evento
- Associazioni Agricole
- Consorzio Arti e Saporì della Nostra Terra
- Four Season

47) Networking territoriale:

La Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia e il Parco dei Simbruini si impegnano a promuovere la creazione di un networking territoriale , in modo creare un sistema ramificato di scambio sull'esperienza del servizio civile e sulle aree di

intervento legate alla sedi progettuali.

Pertanto si programmano n. 3 incontri di 2h l'uno, da svolgere in tre diversi momenti, da concordare congiuntamente, durante tutto l'anno del servizio civile con i volontari di servizio civile in forza alla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia e i volontari del Parco dei Simbruini

I volontari inoltre parteciperanno a scambio di esperienze con il Comune di Rieti per dare modo ai ragazzi di dar vita ad uno scambio proficuo ed intenso sia sull'esperienza del servizio civile, che su quella legata all'attività progettuale, la quale presenta degli aspetti simili, per dar vita ad un percorso di socializzazione, integrazione scambio e di crescita formativa e personale. A tale scopo tali incontri verranno testimoniati da foto ed eventuali altre iniziative di carattere culturale.

48) *Numero di volontari per progetto:*

4 volontari

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente